

## **GRUPPO SCIALPINISTICO “LE TARTARUGHE”**

### **Regolamento**

1. Il gruppo Le Tartarughe è costituito da scialpinisti iscritti alla sezione del CAI Mirano Alberto Azzolini (o ad altre sezioni CAI ovvero ad analoghe associazioni) i quali predispongono un calendario annuale di uscite scialpinistiche e/o di iniziative correlate di varia natura (raccolta di materiale fotografico, attività culturali, autoformazione) al solo fine di facilitare la socializzazione all'interno degli appartenenti al CAI ed all'associazionismo legato al mondo della montagna;
2. il calendario delle uscite predisposto all'inizio della stagione è puramente indicativo in quanto ciascuna uscita è decisa e valutata da parte del singolo partecipante in base alle condizioni nivo-meteo del momento in cui la medesima deve essere effettuata;
3. alcuni aderenti al gruppo si offrono, senza alcun obbligo od impegno, di condividere la documentazione o le informazioni ritenute utili allo svolgimento dell'uscita e di coordinare i vari partecipanti nella fase organizzativa limitatamente all'indicazione del luogo e dell'orario di partenza, disponibilità di automobili, prenotazione di rifugi etc.;
4. la presenza di un associato indicato come “referente di gita” o con altre analoghe denominazioni non deve indurre alcun partecipante a ritenere di aderire ad una attività organizzata né tantomeno a ritenere che l'attività sia svolta in presenza di una qualsiasi forma di accompagnamento;
5. ciascun aderente al gruppo al momento dell'adesione dichiara di essere dotato di capacità ed esperienza tali da consentirgli di valutare a priori se le uscite proposte in calendario o successivamente individuate sono alla sua portata; pertanto anche la valutazione preventiva circa l'adeguatezza della uscita rispetto alle proprie capacità tecniche, fisiche, alla dotazione di materiale è esclusivamente personale e non può essere demandata in alcun modo ad altri;
6. ciascun aderente è consapevole che le proprie valutazioni interferiscono con la sicurezza non solo del gruppo ma in generale con persone e beni con cui il medesimo viene in contatto in occasione dell'escursione e, pertanto, si impegna ad effettuare le medesime con particolare scrupolo e senso di responsabilità in coerenza con lo spirito di appartenenza al CAI fin dal momento dell'adesione preventiva alla singola escursione;
7. l'indicazione nel calendario del grado di difficoltà tecnica (scala) fisica (dislivello e sviluppo) o sulla prevedibile necessità dell'utilizzo di determinati ausili (picozza, rampant, ramponi), ovvero altre indicazioni analoghe, sono delle semplici proposte di valutazione e devono essere autonomamente valutate e verificate dal singolo partecipante fin dal momento dell'adesione preventiva;



8. l'indicazione nel calendario del grado di difficoltà tecnica (scala) fisica (dislivello e sviluppo) o sulla prevedibile necessità dell'utilizzo di determinati ausili (picozza, rampant, ramponi), ovvero altre indicazioni analoghe, sono delle semplici proposte di valutazione e devono essere autonomamente valutate e verificate dal singolo partecipante fin dal momento dell'adesione preventiva;
9. il materiale informativo eventualmente distribuito attraverso la mailing list del gruppo non deve essere considerato come proveniente da fonte in sé attendibile e deve essere verificato e criticamente valutato da ciascuno;
10. ciascun partecipante in qualsiasi momento dell'uscita valuta autonomamente la propria condotta con riferimento alle condizioni personali ed ambientali;
11. ciascun partecipante è consapevole che partecipando all'escursione crea nei confronti di tutti gli altri partecipanti uno specifico affidamento in ordine alle proprie capacità di contribuire al buon esito della uscita nei termini sopra indicati, in particolare con riferimento alle esigenze di sicurezza nella progressione e nel soccorso reciproco in caso di evento sfavorevole;
12. la presenza di partecipanti in possesso di capacità fisiche o tecniche superiori alle proprie o alla difficoltà dell'uscita proposta non deve indurre il singolo partecipante a confidare sull'apporto esterno per colmare eventuali lacune fisiche o tecniche personali se non entro i limitati doveri di solidarietà che contraddistinguono i rapporti tra tutti coloro che frequentano l'ambiente montano e in condizione di parità reciproca;
13. le iniziative di autoformazione, quali ad esempio, le esercitazioni all'uso di ARTVA, presuppongono che ciascuno dei partecipanti sia in possesso delle conoscenze tecniche e pratiche di base; le suddette iniziative sono finalizzate non ad acquisire tali conoscenze bensì esclusivamente a testare conoscenze ed abilità già acquisite, nel confronto reciproco con gli altri membri del gruppo;
14. la presenza nello svolgimento delle summenzionate iniziative di partecipanti in possesso di capacità tecniche superiori alle proprie o alla difficoltà delle uscite proposte in calendario non costituisce attività formativa, la quale esula dagli scopi del gruppo e rimane di competenza esclusiva della sezione mediante i propri istruttori o di accompagnatori professionali;
15. in particolare la mera presenza, in occasione di qualsiasi attività del gruppo, di istruttori o guide o figure istituzionalmente deputate all'attività di accompagnamento, non deve essere intesa come prestazione di attività di accompagnamento, neppure a titolo volontario o gratuito, da parte dei medesimi.